

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“CARLO ALBERTO DALLA CHIESA”
CALTAGIRONE – MINEO (CT)
Infanzia – Primaria – Secondaria di I e II Grado

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ART. 17, COMMA 1, D. LGS. 62/2017 - ART. 10 O.M. 55 DEL 22 MARZO 2024)
SEDE IPSIA CALTAGIRONE
CLASSE V ME

ISTITUTO PROFESSIONALE

IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CODICE ATECO: G45.2 Manutenzione e riparazione di autoveicoli

CODICE SEP: 10. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

CODICE NUP: 6.2.3.1 - Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e assimilati

DOCENTE	DISCIPLINE	FIRMA
ACQUILINO VALERIA	INGLESE	
CARFI SERGIO	TEEA	
DI BENEDETTO SABINA	SOSTEGNO	
FELICIANO PAOLA	SCIENZE MOTORIE	
GRASSO DAVIDE GIUSEPPE	TTIM	
GRASSI PAOLA MARIA CHIARA	ITALIANO E STORIA	
LEDDA GAETANO ANTONINO	MATEMATICA	
NAVARRA MARIA	RELIGIONE	
RUSSO SIMONE	TTIM	
SORGE GAETANO	TMA	
SPINA AURELIO	TEEA	
VERDURA IGNAZIO	LABORATORI TECNOLOGICI	

INDICE

3.CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI	8
3.CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI	8
4.PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO	9
4.PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO	9
5.P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	10
5.P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	10
6. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO "IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"	11
6. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO "IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"	11
7. QUADRI ORARI (IP14)	12
7. QUADRI ORARI (IP14)	12
8. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	14
8. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	14
9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	16
9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	16
METODOLOGIA	16
MEZZI E STRUMENTI	17
ATTIVITÀ DIDATTICHE	17
SPAZI	17
ATTIVITÀ DI RECUPERO	18
10. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	18
10. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	18
- Imparare a imparare	18
- Progettare	18

- Comunicare	18
- Collaborare e partecipare	18
- Agire in modo autonomo e responsabile	18
- Risolvere problemi	19
- Individuare collegamenti e relazioni	19
12. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	19
12. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	19
13. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	20
13. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	20
14. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	25
14. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	25
16. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO	28
16. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO	28
17. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	29
17. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	29
18. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	46
18. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	46
19. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	55
19. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	55
20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA.....	56
20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA.....	56
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 punti)	56
CANDIDATO/A_____	
CLASSE_____	56
Indicatori generali Descrittori	58
Tipologia A (Analisi del testo letterario)	59

CANDIDATO/A_____	
CLASSE_____	59
Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)	62
CANDIDATO/A_____	
CLASSE_____	62
Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)	64
CANDIDATO/A_____	
CLASSE_____	64
21. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (IP14)	66
21. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (IP14)	66
CANDIDATO/A_____	
CLASSE_____	66
22. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	67
22. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	67
CANDIDATO_____	
CLASSE_____	68
	70
23. ATTIVITÀ DISCIPLINARI	71
23. ATTIVITÀ DISCIPLINARI	71
SCHEDA DISCIPLINARE: RELIGIONE	100
per la classe V e il terzo periodo dei corsi serali	108

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTE	MATERIE
1	ACQUILINO VALERIA	INGLESE

2	CARFI SERGIO	TEEA
3	DI BENEDETTO SABINA	SOSTEGNO
4	FELICIANO PAOLA	SCIENZE MOTORIE
5	GRASSO DAVIDE	TTIM
6	GRASSI PAOLA	Lingua e letteratura italiano - STORIA
7	LEDDA GAETANO	MATEMATICA
8	NAVARRA MARIA	RELIGIONE
9	RUSSO SIMONE	TTIM
10	SORGE GAETANO	TMA
11	SPINA AURELIO	TEEA
12	VERDURA IGNAZIO	LABORATORI TECNOLOGICI

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Carlo Alberto Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. dall'a.s. 1960/61 (DM. 22/06/1960). Diviene I.I.S nel 2004, in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche. Dall'a.s. 2023/2024 esso diviene Istituto Omnicomprensivo, inglobando l'I.C. Capuana-Ducezio di Mineo assumendo così la natura giuridica di Istituto Omnicomprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa" Caltagirone-Mineo.

L'I.O. "C. A. Dalla Chiesa" Caltagirone-Mineo aggrega più sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.E.O.A. di Mineo, la Casa Circondariale di Caltagirone - sita in Contrada Noce (quest'ultima sede afferisce alla rete del CPIA CT1) - e l'ex I.C. Ducezio-Capuana di Mineo.

Gli indirizzi Professionali di studio previsti dal Nuovo Ordinamento (d.lgs. 61/2017) sono:

- IP13 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY;
- IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA;
- IP17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
- IP18 SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

L'istruzione degli adulti conta, invece, i seguenti settori con i relativi indirizzi di studio, secondo il vigente ordinamento:

- INDIRIZZO "IP02 SERVIZI SOCIO - SANITARI";
- INDIRIZZO "IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA".

Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro artigianale e industriale e dell'università.

Ubicato nei Comuni di Caltagirone-Mineo, grazie alla naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, l'I.O. si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente per la maggior parte dai paesi limitrofi. Esso si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione non solo professionale, ma anche culturale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che esigono figure professionali di alto livello.

Pertanto, l'I.O. si propone di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino;
- una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro;
- l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro.

3.CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

L'Istituto accoglie un'utenza proveniente dai diversi paesi limitrofi, raggiungibile con servizi di trasporto predisposti dai Comuni di provenienza e, purtroppo, non sempre compatibili con le esigenze didattiche-organizzative.

La distanza media fra i suddetti comuni e le sedi sia di Caltagirone che di Mineo è di circa venti minuti. Inoltre, il servizio di trasporto non copre le ore pomeridiane condizionando così pesantemente le attività di alternanza.

La popolazione scolastica è caratterizzata da un forte pendolarismo (oltre il 70%) ed è costituita da studenti per la maggior parte provenienti da contesti familiari e sociali abbastanza modesti. Tali contesti di provenienza condizionano notevolmente la frequenza

scolastica e la regolarità del percorso formativo. Si fatica non poco per far comprendere agli studenti e alle loro famiglie l'importanza della scuola, dello studio e della cultura in generale.

L'I.O. si caratterizza come un'opportunità in grado di offrire agli studenti quella formazione culturale e professionale necessaria a crescere come cittadini consapevoli e ad orientarsi nel mondo del lavoro, facendo conoscere varie realtà produttive a partire dall'artigianato locale, alle piccole imprese del calatino per arrivare ai complessi industriali del nostro territorio regionale. La maggior parte degli studenti segue un percorso scolastico regolare e continuo, anche se non sempre corrispondente all'età anagrafica. Molti di loro sono impegnati in realtà lavorative pomeridiane, per lo più congruenti con il percorso scolastico svolto.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, la scuola utilizza metodi induttivi, metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio estesa anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare - a fini formativi - le risorse disponibili, si fa ricorso a metodologie progettuali e all'individuazione di specifici **PCTO, percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi** nella vita personale e nella realtà sociale e culturale, facendo riferimento a quanto definito dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modifica in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015, e fissa in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli Istituti Professionali.

La scuola, inoltre, offre ai propri studenti la possibilità di essere selezionati per la stipula di contratti di **APPRENDISTATO** professionalizzanti nel sistema duale Sicilia, dopo la Riforma del Jobs Act Capo V - D. Lgs. 81/2015. L'**APPRENDISTATO** professionalizzante integra l'esperienza lavorativa con momenti di formazione. Si alterna in attività formativa tra impresa e scuola. In tal modo, l'apprendista ha l'opportunità di acquisire sia una specifica professionalità, imparare un mestiere o diventare un tecnico specializzato, sia competenze di base e trasversali.

4.PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO

Caltagirone e Mineo sono due cittadine con una collocazione geomorfologica collinare, che grazie alla loro naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, si pongono quali polo di servizi per un'utenza proveniente da un vasto hinterland. I quindici comuni del Calatino Sud-Simeto.

L'area è stata caratterizzata da processi d'esodo e di scarso sviluppo sia industriale che agricolo, ma

presenta un patrimonio di risorse prezioso per lo sviluppo. In particolare:

- ha un'agricoltura che, pur presentando discontinuità e arretratezze, ha mostrato - negli anni recenti - interessanti tendenze alla specializzazione produttiva;
- gode, allo stato attuale, di notevoli tradizioni artigianali e industriali in vari settori e soprattutto in quello della ceramica (Caltagirone) che può vantare una consistente ripresa;
- ha goduto di un flusso cospicuo di finanziamenti pubblici, attraverso l'*Agenzia di Sviluppo Integrato*, oggi società in liquidazione, destinati ad un tessuto di infrastrutture che rappresenta una risorsa non indifferente per lo sviluppo e contribuito a salvaguardare il patrimonio artistico di alcuni comuni, di Caltagirone in particolare;
- la tradizione culturale del territorio calatino, vivace nell'operosità artistica e produttiva, ha sedimentato sul - piano - competenze e orientamenti saldi e proficui ai fini dello sviluppo.

In definitiva è un'area che, pur essendo stata a lungo emarginata dai sentieri dello sviluppo che ha interessato altri comuni della Sicilia orientale, presenta certamente forti potenzialità per l'instaurarsi di sinergie propulsive che mirino allo sviluppo di più settori: piccole imprese industriali nei settori tradizionali (alimentari, abbigliamento); artigianato soprattutto nelle ceramiche, servizi scolastici, socio-sanitari e servizi commerciali, servizi turistici, servizi per lo spettacolo e il tempo libero rivolti anche ad un'utenza extra comunale.

Tutti i predetti settori richiedono innovazioni organizzative e tecnologiche. Quindi, operatori di settore e tecnici manutentori qualificati. In questo quadro si inserisce la "mission" della nostra scuola volta a valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e ad offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

5.P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il *Profilo Educativo Culturale e Professionale* dello studente, in rapporto alle *Indicazioni Nazionali per i Percorsi di Istruzione Professionale*, concorre all'affermazione del ruolo centrale della scuola quale "cerniera" tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e chiama in causa la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico al fine di:

- Favorire una crescita educativa, culturale e professionale;
- Stimolare lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- Rafforzare l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A conclusione del percorso di istruzione professionale, gli studenti hanno acquisito competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici, nonché storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento al fine di delineare la figura di un "lavoratore consapevole". Tale figura, oggi determinante all'interno dei processi produttivi, supera la figura del "qualificato" del passato, per delineare un

lavoratore consapevole dei propri mezzi. Un lavoratore specializzato che coglie le sfide con disposizione alla cooperazione, che è in grado di utilizzare competenze e risorse personali per risolvere tutte le problematiche del contesto lavorativo di riferimento.

Alla fine del percorso di istruzione professionale, in riferimento al P.E.Cu.P, gli studenti raggiungono i seguenti obiettivi:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali;
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.

La professionalità che gli alunni hanno acquisito, nel corso del quinquennio di studi, è stata orientata a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, ma anche a realizzare una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell'istruzione professionale.

6. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO "IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", ai sensi del Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018, pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, espressi in termini di *Competenze di riferimento*:

- CR1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- CR2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- CR3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- CR4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- CR5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- CR6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- CR7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- CR8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- CR9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- CR10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- CR11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- CR12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Il Diplomato consegue inoltre i seguenti risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito declinati in termini di competenze.

- CS1.** Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.

- CS2.** Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- CS3.** Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- CS4.** Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
- CS5.** Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
- CS6.** Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Referenziazione alle attività economiche relative all’Indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”

L’indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall’Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

Correlazione ai Settori Economico-Professionali

CODICE ATECO F43.2; CODICE SEP 10; CODICE NUP 6.2.4.2.0/6.1.3.7

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell’indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali:

- F43.2 INSTALLAZIONE DI ^{IMPIANTI} ELETTRICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

7. QUADRI ORARI (IP14)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL’AREA GENERALE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI			
	1° biennio		2° biennio	
	1	2	3	4

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2
Storia	1	1	2	2
Matematica	4	4	3	3
Diritto ed economia	2	2		
Geografia	1	1		
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1
Ore totali di area generale	18	18	14	14

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI			
	Primo biennio		Secondo biennio	
	1	2	3	4
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica di cui in compresenza	2	2		
	2*	2*		

Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1		
Scienze integrate (Fisica)	2	2		
<i>di cui in compresenza</i>	<i>1*</i>	<i>1*</i>		
Scienze integrate (Chimica)	1	1		
<i>di cui in compresenza</i>	<i>1*</i>	<i>1*</i>		
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	2	2		
<i>di cui in compresenza</i>	<i>2*</i>	<i>2*</i>		
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6**	6**	4**	4**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5
Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni			5	5
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			4	4
Ore totali di area di indirizzo	14	14	18	18
<i>di cui in compresenza</i>	<i>6*</i>	<i>6*</i>	12*	

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

8. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 5 ME

5.1 Composizione:

N° alunni 16

N° alunni ripetenti 0

N° alunni provenienti da altro istituto 0

N° alunni con PEI 1

N° alunni DSA con PDP 1

N° alunni ritirati nel corso del quinto anno 1

NOTE

Coordinatore del Consiglio di classe: docente di Tecnologie elettriche, elettroniche e applicazioni.

Nel passaggio dal 4° al 5° anno sono cambiati tutti i docenti tranne quelli di TEEA e TMA, Religione e Scienze Motorie.

5.1 Profilo della classe

La provenienza geografica degli alunni è varia: sono presenti, infatti, sia alunni di Caltagirone che alunni provenienti da paesi e provincie limitrofe. Tutti provengono dalla stessa classe quarta di questo istituto. Varia è anche la provenienza socioeconomica, ma in generale il contesto risulta essere medio – basso.

Un alunno con PEI è stato seguito per nove ore settimanali da una docente di sostegno specializzata e ha svolto una programmazione per obiettivi minimi; un alunno con DSA per cui si rende necessario applicare alcune misure compensative.

L'analisi dei livelli di partenza ha evidenziato una preparazione tra il mediocre e la sufficienza; i docenti si sono adoperati affinché l'intero gruppo classe pervenisse al conseguimento delle competenze conclusive previste dal percorso di studio e il CDC ha posto in essere molteplici strategie e metodologie didattiche per coinvolgere e motivare gli alunni ad acquisire e sviluppare le necessarie competenze previste dalle linee guida per l'indirizzo di studio e, ancor

di più, realizzare le migliori basi per il proprio progetto di vita. In quest'ottica quest'anno e lo scorso anno, diversi alunni della classe, è stata offerta l'opportunità di partecipare al progetto Erasmus+ in Spagna.

Gli alunni hanno sempre mostrato una partecipazione ed interesse accettabile. Il comportamento della maggioranza di loro è diventato discretamente educato e responsabile solo nel corso dell'ultimo anno, anche se non sempre rispettoso delle regole scolastiche, in particolare per quanto riguarda il rispetto dell'orario di inizio delle lezioni e l'uso del telefono in classe.

Il profitto conseguito dalla classe, in termini di conoscenze ed abilità, risulta globalmente soddisfacente per la classe.

Gli alunni, nell'ultimo triennio, hanno partecipato al progetto di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro), svolto secondo le nuove regole introdotte dalla legge 107/2015 e modificate dalla comunicazione del MIUR del 18/02/2019 (Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) per cui gli alunni hanno svolto le ore come da progetto e da relativa certificazione; il dettaglio delle attività svolte è riportato nel rispettivo paragrafo del presente documento.

9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato il percorso formativo di seguito indicato, che è stato attuato durante il corrente anno scolastico. I docenti hanno, pertanto, svolto le progettazioni disciplinari, ed hanno affrontato le tematiche inter/pluri/multidisciplinari individuate all'inizio della procedura d'insegnamento-apprendimento, tenendo presenti alcuni specifici obiettivi formativi trasversali, concordati in modo mirato sulla base del quadro iniziale offerto dalla classe.

Costruttivo è risultato il lavoro realizzato dai docenti, finalizzato non solo all'approfondimento culturale, ma anche alla formazione della personalità e alla crescita umana dei discenti. L'azione didattica del Consiglio di classe ha voluto, promuovere – attraverso un percorso improntato sulla fiducia e sul rispetto – la capacità di affrontare nel miglior modo possibile la complessità e le sue difficoltà. Un'abilità, questa, necessaria,

affinché le nuove generazioni siano in grado di sviluppare una personalità equilibrata e pronta agli impegni che si profilano all'orizzonte.

Gli obiettivi formativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito due finalità:

- sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico,
- preparazione culturale e professionale.

METODOLOGIA

Le linee metodologiche alle quali si sono attenuti i docenti hanno inteso assicurare i caratteri della scientificità ad ogni momento formativo. Le varie attività sono state affrontate e proposte cercando ove possibile di stabilire un raccordo pluri-, multi- e inter-disciplinare. L'itinerario metodologico adottato per il raggiungimento delle finalità prefissate è stato rapportato alle reali caratteristiche della classe e, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza degli alunni, ha mirato allo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la problematizzazione dei contenuti, e all'interno di una dimensione operativa. Si sono guidati gli alunni a rendere più valido il proprio metodo di studio mediante lo sviluppo della correttezza e della proprietà di linguaggio e il consolidamento/sviluppo delle capacità di analisi, di collegamento e di sintesi delle conoscenze acquisite.

I docenti, secondo le proprie progettazioni disciplinari, hanno applicato diverse metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, lezione-dibattito, lavoro di gruppo, attività di ricerca e di approfondimento, problem-solving, didattica laboratoriale, studio guidato.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di svolgere un'azione proficua di progettazione e verifica per consentire un processo formativo sistematico ed efficace, definendo obiettivi comuni, analizzando i contenuti da privilegiare, concordando una metodologia coerente, verificando i risultati, misurando e valutando gli esiti.

MEZZI E STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti didattici impiegati nel corso delle attività sono:

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Materiale informatico
- Mappe concettuali

- LIM/Smartboard
- Riviste specifiche
- Manuali tecnici
- Cataloghi tecnici
- Personal computer
- Software didattici
- Software multimediali
- Strumentazione presente in laboratorio.

ATTIVITA' DIDATTICHE

Lo svolgimento delle attività didattiche prevalentemente adottate sono:

- Lezione frontale
- Discussione collettiva
- Lavori di gruppo
- Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà
- Proiezioni audiovisive commentate su temi di rilevanza sociale seguite da dibattito
- Didattica a distanza.
- Didattica integrata.

SPAZI

- Aule.
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio Informatico
- Laboratori professionali
- Biblioteca
- Palestra
- Spazi esterni

VERIFICHE

Per la rilevazione dei livelli di competenza acquisiti/sviluppati si è fatto ricorso a:

- Indagini in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Colloqui
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Test di verifica variamente strutturati
- Relazioni

- Prove di laboratorio
- Sviluppo di progetti.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state effettuate durante la pausa didattica, dopo la chiusura del primo quadrimestre, e in itinere durante tutto il corso dell'anno scolastico.

10. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Competenze chiave europee 2018

	<p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.</p>
•	<p>COMPETENZA MULTILINGUISTICA Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.</p>
	<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</p>

•	<p>COMPETENZA DIGITALE</p> <p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p>
•	<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p> <p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
	<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p> <p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, tecnologici, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>
a)	<p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p> <p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>
•	<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>

11. COMPETENZE DI ORIENTAMENTO

- Conoscere se stessi e gli altri
- Essere in grado di riconoscere e gestire le proprie emozioni
- Sviluppare il pensiero critico/laterale/divergente e la creatività
- Sviluppare capacità metacognitive
- Acquisire adeguati livelli di autoefficacia/autodeterminazione
- Saper collaborare e cooperare in contesti familiari e non

- Sviluppare competenze relazionali attraverso l'ascolto attivo e l'empatia
- Riconoscere valori e sapere attingere ad una scala valoriale condivisa
- Sviluppare capacità progettuali e organizzative
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento

12. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del processo formativo ha risposto alla finalità di far conoscere all'alunno il suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati; essa è stata prevalentemente formativa in quanto, ad una fase di rilevazione e misurazione, ne è seguita una di potenziamento e di valorizzazione.

La valutazione sommativa ha appurato i risultati raggiunti dall'alunno in termini di conoscenze, abilità e competenze ed è stata effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in Collegio, così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini.

La valutazione è stata condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Pertanto, la valutazione finale non è stata generica, approssimativa e discrezionale, ma adeguata, certa, collegiale e trasparente, seguendo le rubriche e griglie di valutazione indicate nel PTOF. Inoltre, gli alunni sono stati resi partecipi del tipo di prova da affrontare e della relativa griglia di valutazione.

Si ricorda che ai sensi del "Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI", la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI ha seguito gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le

valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

13. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

CRITERI ADOTTATI PER LA PROGETTAZIONE DEI P.C.T.O.

Tenuto conto delle modalità organizzative, gestionali e didattiche contenute nel PTOF, l'Istituto "C. A. Dalla Chiesa" di Caltagirone ha inteso dotarsi di alcuni criteri che qualificano il PCTO quale autentico percorso di formazione all'interno del ciclo di studi e modello didattico laboratoriale, in grado di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad affrontare consapevolmente le scelte future.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che sono stati progettati dai consigli di classe si sono caratterizzati per essere:

- Opportunità per ridefinire l'identità del nostro istituto attraverso percorsi formativi strutturati che hanno evidenziato le peculiarità degli indirizzi, curvandoli rispetto alle vocazioni e alle esigenze di crescita del nostro territorio e alle richieste di nuovi profili professionali. I percorsi sono stati realizzati attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti e strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni.

- Strumento di contrasto della dispersione scolastica attraverso metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti.
- Sintesi, attraverso la progettazione, sia della dimensione curricolare sia della dimensione esperienziale per favorire il passaggio dai contenuti alle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Aiutare i ragazzi a "Saper fare", favorisce lo sviluppo del "senso di iniziativa e di imprenditorialità" che significa saper tradurre le idee in azione. È la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli studenti ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Indicazioni operative:

I percorsi formativi di PCTO sono stati progettati sulla base di apposite convenzioni stipulate con piccole o medie imprese, previa verifica delle loro capacità strutturali, tecniche organizzative e formative in ragione del numero di alunni che sono stati disposti a ospitare.

Prima di inserire gli studenti nelle "strutture aziendali" è stato attivato per ciascun gruppo classe un corso di formazione della durata di h.16 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione degli incidenti.

La progettazione dei percorsi è stata condivisa con il consiglio di classe e con la struttura ospitante.

La progettazione ha previsto la definizione delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso formativo di alternanza, nonché le indicazioni sulle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite.

Valutazione

Ai sensi del dell'art. 11 (Credito scolastico) dell'Ordinanza Ministeriale 22 marzo 2024, n. 55, comma 6:

“6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.”

PCTO E APPRENDISTATO ATTUATI

Si riepiloga nella seguente tabella l'elenco dei PCTO realizzati e dei rapporti di lavoro di Apprendistato di Primo livello instaurati, che hanno concorso allo scopo di trasversalità del percorso formativo e di orientamento con un taglio operativo e job oriented:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO					
Anno Scolastico	Ente/ impresa	Percorso/attività/ progetto	Dimensione	monte ore	Alunni coinvolti
2020/21	I.O.C. C.A. DALLA CHIESA	Corso sulla Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro	Formazione	16	tutti
2020/21	VR car Service	PCTO		370	1
2021/22	I.O.C. C.A. DALLA CHIESA	Corso di saldatura		30	tutti

2021/22	GTS Truck Service	PCTO		370	1
2021/22	Off. Meccanica Occhipinti F.	Apprendistato		376	4
	VR Car Service				
	Autoricambi Cunsolo Mario Plastica Alfa				
2022/23	Ditta Cunsolo Mario di Niscemi	PCTO		370	3
	Ditta ATS Truck Service di Palagonia	PCTO			
	Ditta Vito Riggio di Ramacca	PCTO			
	Off. Rizzo	Apprendistato		376	3
	Off. Occhipinti Plastica Alfa				
2023/24	Off. Spatola	Apprendistato		376	3
	Autoricambi Cunsolo				
	Plastica Alfa				

Percorsi DI PCTO A.S. 2023-2024 PER TUTTI GLI ALUNNI DELLA CLASSE

Progetto “Manutenzione di apparati e navi per la difesa dello Stato” Acquisizione competenze e profili professionali comparto meccanico- elettrico/ elettronico

Il numero totale di ore dedicate alla realizzazione delle attività è di 30 (trenta).

Il progetto si è svolto durante il secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso, con inizio nel mese di marzo e termine nel mese di maggio.

Le sedi di svolgimento del progetto sono il nostro istituto e il MARINARSEN di Augusta (SR).

Impegno orario e scansione delle attività previste:

N. 2 ore – Presentazione del progetto presso l'Aula Magna del nostro istituto.

N. 18 ore – Formazione dedicata attraverso la personalizzazione delle UDA già previste dalle progettazioni didattiche dalle discipline di indirizzo.

N. 8 ore – Uscita didattica con visita tecnica presso l'unità produttiva.

N. 2 ore – Verifica conclusiva di apprendimento e delle competenze acquisite.

Progetto “Energia, ambiente e territorio”

Acquisizione competenze e profili professionali comparto meccanico- elettrico/elettronico

Il numero totale di ore dedicate alla realizzazione delle attività è di 22 (ventidue).

Il progetto si è svolto durante il secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso, con inizio nel mese di marzo e termine nel mese di maggio.

Le sedi di svolgimento del progetto sono il nostro istituto e l'unità produttiva EnelGreen Power “Centrale Anapo” presso Priolo Gargallo (SR).

Impegno orario e scansione delle attività previste:

N. 2 ore – Presentazione del progetto presso l'Aula Magna del nostro istituto.

N. 18 ore – Formazione dedicata attraverso la personalizzazione delle UDA già previste dalle progettazioni didattiche dalle discipline di indirizzo.

N. 2 ore – Verifica conclusiva di apprendimento e delle competenze acquisite.

14. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il Consiglio di Classe si attiene, nell'attribuzione del credito scolastico, a quanto disposto dall'art. 11 (*Credito scolastico*) dell'Ordinanza Ministeriale 22 marzo 2024, n. 55 (Esame di Stato

conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024), secondo quanto disciplinato al comma 1:

“1. Ai sensi dell’art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.”

Il Consiglio di Classe ha verificato la correttezza dei crediti attribuiti al terzo e quarto anno. L'elenco alunni con prospetto riepilogativo dei crediti è visionabile tra gli allegati al presente Documento.

Nella determinazione del credito spettante per il V anno, è quindi adottata la prima tabella dell'Allegato A di cui all'art. 15 del d.lgs. 62/2017, comma 2, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA

(Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2)

Attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8

M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, per la formulazione dei criteri di attribuzione del credito scolastico, tiene conto di:

b) quanto specificamente previsto dal PTOF d'istituto:

“Il credito scolastico viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:

1. Calcolo della media del profitto: se la media è uguale o superiore al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si attribuisce il punteggio massimo di fascia
2. Valutazione dell'assiduità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative svolte all'interno dell'istituto, certificate dal docente referente dell'attività.
4. Acquisizione di crediti formativi.
Le attività complementari ed integrative inserite nel PTOF della scuola saranno prese in considerazione dai Consigli di Classe solo nel caso in cui sia stata espressa una valutazione positiva e siano state evidenziate ricadute positive nella formazione dell'alunno. In base al D.M. 99/2009 ciò non consente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore del credito scolastico indicato nella tabella ministeriale, consentirà invece, se il consiglio di classe riterrà l'esperienza di particolare valore formativo, di collocarsi al limite superiore della banda di oscillazione.”

c) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 2, dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024:

“i docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito

della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento”.

d) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 3, dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024:

“...degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.”

e) quanto disciplinato dal citato articolo 11, comma 6, dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024:

“6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.”

Il Consiglio di Classe, concorda di seguire i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il **punteggio basso** viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:

- riporta una valutazione di *ottimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio del PCTO;
- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
- produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**credito formativo**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Per l'attribuzione del **credito formativo**, infine, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:

- aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
- avere partecipato a competizioni sportive
- avere maturato esperienze di attività di volontariato.

ALUNNO	CREDITO 3° ANNO	CREDITO 4° ANNO	CREDITO 5° ANNO	TOTALE
1	6	10		
2	9	9		
3	9	10		
4	9	10		
5	9	10		
6	9	10		
7	9	9		
8	8	9		
9	9	10		
10	9	10		
11	8	9		
12	8	9		
13	6	10		
14	9	9		
15	8	9		

15.CANDIDATI ESTERNI

Per i candidati esterni il Consiglio di classe fa riferimento all'art.11, commi 7 e 8 dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024:

“7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l’esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di

cui all’Allegato A al d.lgs. 62/2017. L’attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.”

“8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all’ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l’esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.”

16. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

Durante il corso dell’anno scolastico è stata programmata una simulazione del colloquio in preparazione dell’esame di Stato, da svolgersi secondo le modalità previste nell’art. 22 (*Colloquio*) dell’O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

17. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Durante il corso dell’anno scolastico sono state programmate due simulazioni della prima prova scritta, con temi proposti dal docente di *Lingua e letteratura italiana*.

La prima simulazione della prima prova scritta si è tenuta in data 03-04-2024, la seconda simulazione il 09-05-2024.

I temi assegnati sono riportati nelle pagine seguenti.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalcucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo grevevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici: condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?***, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

*Ministero dell'istruzione e del merito***Interpretazione**

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come la *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

18. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni della seconda prova scritta, con temi proposti dai docenti interni assegnati alla commissione d'esame.

La prima simulazione della seconda prova scritta si è tenuta in data 04-04-2024, la seconda simulazione il 10-05-2024.

I temi assegnati sono riportati nelle pagine seguenti.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE

SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

ANALISI DI SISTEMI, IMPIANTI, COMPONENTI DEL SETTORE DI RIFERIMENTO E RELATIVE PROCEDURE DI INSTALLAZIONE/MANUTENZIONE.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze: 1 – 2

Un'autofficina meccanica opera presso un capannone sito nell'area di sviluppo industriale della città, nelle adiacenze di un concessionario di veicoli industriali.

All'interno del capannone sono presenti le seguenti apparecchiature, macchine e impianti:

- Ponte sollevatore elettromeccanico a 2 colonne
- Ponte sollevatore elettroidraulico a forbice
- Pressa idraulica
- Tornio parallelo
- Tornio CNC
- Trapano a colonna
- Sistema di produzione dell'aria compressa
- Impianto di distribuzione dell'aria compressa
- Fresatrice verticale
- Segatrice a nastro

All'interno del capannone sono presenti i locali uffici e il magazzino

* * *

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio e motivando adeguatamente ogni sua scelta:

- Proponga quale modello gestionale manutentivo intende adottare per ciascuna delle apparecchiature, macchine e impianti presenti all'interno del capannone.

- Valuti l'indice di rischio incendio e individui le necessarie misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

- Rappresenti lo schema funzionale-impiantistico del sistema di produzione dell'aria compressa, descrivendone le varie parti e la loro funzione, specificando, per la particolare applicazione in cui è previsto l'utilizzo, quale tipologia di compressore installare.

Inoltre, indichi e descriva quale tipologia di rete di distribuzione dell'aria compressa intenderebbe predisporre all'interno dell'area di lavoro e i sistemi di trattamento che ritiene necessario adottare lungo la rete e nei punti di prelievo, rappresentandone lo schema distributivo.

- Indichi e motivi quali tipologie di prove non distruttive intende adottare per ciascuna delle apparecchiature, macchine e impianti presenti all'interno del capannone, durante il normale funzionamento ed in caso di guasto improvviso.

- In riferimento all'attività manutentiva relativa agli impianti oleodinamici a bordo degli autocarri:

- si descriva un processo diagnostico, elaborando una tabella guasti per uno o più problemi che possono essere riscontrati durante l'ispezione;
- si descriva la procedura di intervento da eseguire per ripristinare la funzionalità dell'impianto.

6. Dato un motore asincrono trifase a 6 poli, con i seguenti dati di targa $P_m = 16 \text{ kW}$, $\cos j = 0,88$, $V_n = 400 \text{ V}$, $I_n = 30 \text{ A}$, collegato a stella, scorrimento = 4%, resistenza degli avvolgimenti statorici = 0,3W , $P_{av}=167 \text{ W}$, $P_{fe}=450 \text{ W}$, il

candidato determini le perdite nel rame, il rendimento e la coppia nominale.

7. Facendo riferimento al motoriduttore a bordo del ponte sollevatore elettromeccanico, calcolare l'affidabilità complessiva dopo 1000 ore di lavoro e l'MTBF del sistema di cuscinetti rappresentato in figura:

I cuscinetti 1, 2, 3, 4, 5, 6 sono uguali e ciascuno ha un tasso di guasto $\lambda=11,6 \times 10^{-6}$ guasti/h.

8. Preso in esame il Tornio CNC, descrivere qual è il ruolo dei sensori e dei trasduttori presenti a bordo macchina. Elencare i dispositivi individuabili su tali macchinari e descrivere in dettaglio almeno due di questi dispositivi, illustrandone le caratteristiche e il loro funzionamento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei servizi igienici, previa consegna temporanea dell'elaborato alla Commissione, trascorse almeno 3 ore dall'inizio della prova.

È consentito lasciare la sede della prova trascorse almeno 4 ore.

La prova è elaborata dalla Commissione d'esame secondo le indicazioni ministeriali in relazione agli specifici percorsi attivati dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di penne a inchiostro non cancellabile, di colore blu o nero.

È consentito l'uso della matita per la momentanea elaborazione dei contenuti grafici che devono, al loro completamento, essere comunque ripassati a penna.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

***TIPOLOGIA B - ANALISI DI SISTEMI, IMPIANTI, COMPONENTI DEL SETTORE DI RIFERIMENTO E
RELATIVE PROCEDURE DI INSTALLAZIONE/MANUTENZIONE.***

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze: 1 – 2

Un'autofficina meccanica opera presso un capannone sito nell'area di sviluppo industriale della città, nelle adiacenze di un'industria che produce manufatti in materie plastiche e di un concessionario di veicoli industriali.

All'interno del capannone sono presenti le seguenti apparecchiature, macchine e impianti:

- Ponte sollevatore elettromeccanico a 2 colonne
- Ponte sollevatore elettroidraulico a forbice
- Pressa idraulica
- Tornio CNC
- Trapano a colonna
- Fresa verticale
- Sega a nastro
- Saldatrice multifunzione inverter MMA-MIG-MAG
- Sistema di produzione dell'aria compressa
- Impianto di distribuzione dell'aria compressa
- Gruppo elettrogeno con motore diesel con potenza massima erogata di 10 kW.
- Stazione automatica ricarica aria condizionata per R1234yf con bilancia elettronica e banca dati
- Stazione automatica ricarica aria condizionata per R134a con bilancia elettronica e banca dati

All'interno del capannone sono presenti i locali uffici e il magazzino. Gli uffici sono climatizzati con impianti autonomi a pompe di calore.

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio e motivando adeguatamente ogni sua scelta:

4. Proponga quale modello gestionale manutentivo intende adottare per ciascuna delle apparecchiature, macchine e impianti presenti all'interno del capannone.

5. Valuti l'indice di rischio incendio e individui le necessarie misure di prevenzione, protezione ed emergenza da adottare.

6. Preso in esame l'impianto di climatizzazione dei locali:

- rappresenti gli schemi energetico e funzionale d'impianto, descrivendone i componenti e il principio di funzionamento;
- elabori una tabella guasti relativa ai possibili malfunzionamenti;
- predisponga l'attività di manutenzione cui dovrebbe essere sottoposto l'impianto prima di entrare nuovamente in esercizio, indicando i mezzi e le attrezzature necessarie, nonché le procedure di sicurezza da adottare e le risorse umane da adibire all'attività stessa.
- elabori un preventivo di spesa analitico, da sottoporre alla direzione aziendale, relativo all'attività di manutenzione richiesta al punto c).

7. Rappresenti lo schema funzionale-impiantistico del sistema di produzione dell'aria compressa, descrivendone le varie parti e la loro funzione, specificando, per la particolare applicazione in cui è previsto l'utilizzo, e quale tipologia di compressore installare.

8. In riferimento all'attività manutentiva relativa agli impianti di climatizzazione a bordo degli autoveicoli alimentati

da motore endotermico e nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:

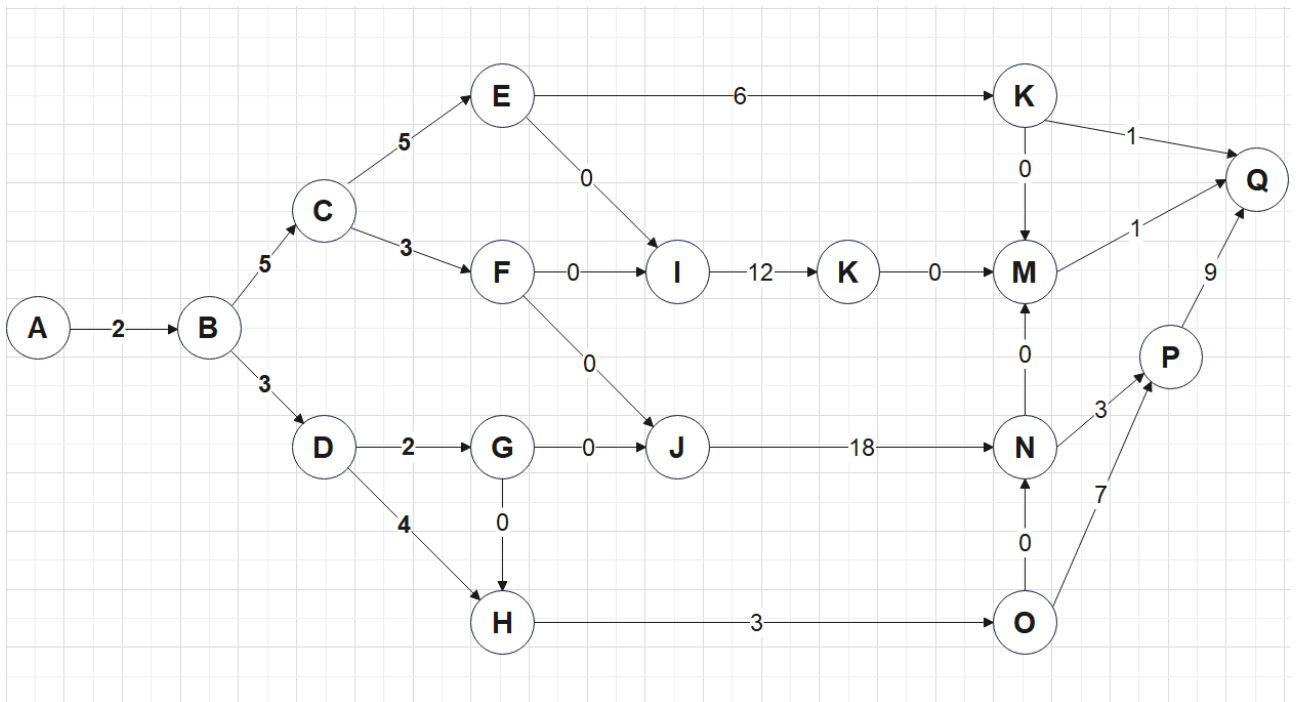
- e.1.i si descriva dettagliatamente una procedura ispettiva,
- e.1.ii si descriva un processo diagnostico, elaborando una tabella guasti per uno o più problemi che possono essere riscontrati durante l'ispezione;
- e.1.iii si descriva la procedura di intervento da eseguire per ripristinare la funzionalità dell'impianto.

f) Dopo 1000 ore di utilizzo e 200 lavorazioni eseguite dal trapano a colonna, a seguito di controlli dimensionali effettuati in condizioni operative isotrope e omogenee, sono state rilevate 4 lavorazioni con misure fuori specifica. Calcolare:

- l'affidabilità del macchinario dopo 1000 ore;
- il parametro MTBF e il valore del tasso di guasto del trapano;
- la previsione dell'affidabilità della macchina dopo 2500 ore;

g) Svolgere uno dei due seguenti quesiti:

- o Determinare il percorso critico del PERT rappresentato in figura relativo a un WBS di un progetto di revamping di un autocarro. I tempi sono riportati in ore.



- Descrivere e rappresentare schematicamente l'impianto di raffreddamento del motore diesel che alimenta il gruppo elettrogeno, specificando i sensori e trasduttori in esso presenti.
- Disegnare lo schema circuitale dell'avviamento di un MAT, comprensivo di circuito di potenza e circuito di comando e spiegare cosa avviene alla pressione del pulsante di start e a quella del pulsante di stop. Illustrare l'utilità del circuito di comando.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei servizi igienici, previa consegna temporanea dell'elaborato alla Commissione, trascorse almeno 3 ore dall'inizio della prova.

È consentito lasciare la sede della prova trascorse almeno 4 ore.

La prova è elaborata dalla Commissione d'esame secondo le indicazioni ministeriali in relazione agli specifici percorsi attivati dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di penne a inchiostro non cancellabile, di colore blu o nero.

È consentito l'uso della matita per la momentanea elaborazione dei contenuti grafici che devono, al loro completamento, essere comunque ripassati a penna.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

19. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Ai sensi dell'articolo 21 dell'Ordinanza Ministeriale 22 marzo 2024, n.55 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023), al comma 2 è stabilito quanto segue:

“2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.”

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima prova scritta, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 21 novembre 2019, n. 1095, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori generali e a quelli specifici per le singole tipologie di prova, associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 15 giugno 2022, n. 164, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori (correlati agli obiettivi della prova) , associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 punti)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatore		Max
Indicatori generali	Descrittori	60
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8

	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4
	Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ED efficacia comunicativa	10

Indicatori generali	Descrittori		
	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente		
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali	4	
	errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di	6	
	(punteggiatura, ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		
	ortografia, morfologia, sintassi) Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	

Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e 10 articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura

Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a 2 organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali
 Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti 4

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi
 Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con 6
 modeste integrazioni dei documenti proposti

Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. 8 Utilizzo adeguato dei documenti proposti

Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e 10 ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti

Espressione di giudizi critici e valutazione personali Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici
 2
 Coerenza limitata e fragilità del processo 4
 argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici

Presenza di qualche apporto critico e valutazioni 6
 personali sia pure circoscritti o poco approfonditi
 Argomentazione adeguata con spunti di riflessione 8 originali

	ed elementi di sintesi coerenti		
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	Totale	60	

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max 4 0	Punt . ass.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	

	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	

Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass.
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	MAX 40	Punt. ass
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata , progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	

	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

21. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (IP14)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori	Pu nti	Punteggio attri buito
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Incompleto, poco coerente, con gravi errori e con esposizione scadente.	1	
	Parzialmente completo, generalmente coerente, con alcuni errori non gravi, con esposizione essenziale.	2	
	Completo, coerente, corretto e esposto in modo essenziale.	3	
	Completo, coerente, corretto, con esposizione ampia, articolata e personale.	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia. Lessico lacunoso e inappropriato.	1	
	Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia. Lessico semplice non sempre adeguato.	2	
	Coglie le informazioni presenti nella traccia in modo completo. Lessico semplice ma adeguato	3	
	Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse. Lessico pertinente ed appropriato.	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Estremamente lacunose	1	
	Scarse e/o incomplete e/o frammentarie	2	
	Adeguate, anche se poco approfondita	3	
	Buona e approfondita, abbastanza articolata	4	
	Piena e completa	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Competenze estremamente scarse	1	
	Competenze incomplete e frammentarie	2 - 3	
	Competenze sufficienti, adeguate, ma applicate in maniera semplice	4	
	Buone e adeguate competenze professionali	5 - 6	
	Ottime competenze professionalizzanti	7	
PUNTEGGIO TOTALE			

22. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Per la valutazione della prova orale è valida la griglia di valutazione nazionale, riportata nella pagina seguente, emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in Allegato A all'Ordinanza n.55 del 22 marzo 2024.

CANDIDATO _____**CLASSE** _____

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	

linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
Punteggio totale della prova				

23. ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	Scienze Motorie
Docente	Paola Feliciano

OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Conoscenza del proprio corpo e delle sue modificazioni</p> <p>Coordinazione (schemi, motori, equilibrio, orientamento spazio/temporale)</p> <p>Percezione Sensoriale (vista, tatto, udito, ritmo)</p> <p>Salute e corretti stili di vita</p> <p>Sa utilizzare elementari nozioni di sicurezza;</p> <p>Sa adottare comportamenti che non mettano a rischio se stessi e gli altri;</p> <p>Sa fare scelte consapevoli in ambito di sicurezza e alimentazione.</p>	<p>Conoscere e prendere consapevolezza dei cambiamenti del proprio corpo</p> <p>Sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico in campo sportivo</p> <p>Conoscere i gesti fondamentali di gioco e la loro tecnica di esecuzione.</p> <p>Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dismorfismi.</p> <p>Conoscere le principali norme di sicurezza il tipo da abbigliamento da utilizzare durante l'attività motoria; i principi fondamentali della sicurezza in palestra; la finalità delle esercitazioni svolte in particolare relativamente ad una fase di avviamento motorio; le fondamentali nozioni di una sana alimentazione.</p>	<p>Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive.</p> <p>Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza nelle strutture e negli spazi aperti</p> <p>Sapere applicare i comportamenti base per la gestione di emergenze e di pericolo; collaborare durante le prove simulate di evacuazione; mantenere in sicurezza gli ambienti utilizzati assumendo comportamenti responsabili; sapersi muovere avendo percezione dei propri limiti; mantenere un comportamento equilibrato dal punto di vista fisico ed emotivo;</p>
METODI DI INSEGNAMENTO		
<p>Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning, lavori di gruppo.</p>		
ATTIVITA' DI RECUPERO		

In itinere.
STRUMENTI DI LAVORO
Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.
VERIFICHE
Le verifiche sono effettuate sia sotto forma di prove orali che sotto forma di prove scritte. La valutazione ha tenuto conto dei livelli raggiunti, della proprietà di linguaggio e dell'impegno manifestato in classe. Per quanto riguarda le verifiche durante l'attività di didattica a distanza si è tenuto conto della partecipazione alle attività proposte, del livello di interazione, della restituzione dei compiti assegnati e del rispetto dei tempi di consegna degli stessi.

Documento	PROGRAMMA
Materia	Scienze Motorie
Docente	Paola Feliciano

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

Modulo	Titolo	Contenuti
1		<ul style="list-style-type: none"> • Resistenza (endurance, fartlek, interval training) • Forza (lavoro in circuito, anche con sovraccarichi) • Velocità (progressioni, scatti, prove ripetute) • Mobilità articolare e stretching.

		<ul style="list-style-type: none"> • esercizi di mobilitazione degli arti e del busto Conoscenza e Pratica Delle Attività Sportive Giochi sportivi: pallavolo, atletica leggera e calcio • Tornei individuali, a coppie e a squadre delle varie discipline sportive • Teoria dell'allenamento • Effetti dell'attività motoria sui principali organi ed apparati del corpo umano Igiene e Salute • Doping nello sport • Educazione alimentare
--	--	--

Documento	Scheda disciplinare
Materia	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni
Docente	Verdura Ignazio Liborio

OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Operare nel rispetto delle normative di sicurezza, salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro e per la tutela dell'ambiente.</p> <p>Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire regolazioni e applicare procedure di interventi su macchine, sistemi ed impianti.</p>	<p>Descrivere la forma dei segnali di pericolo, divieto e obbligo.</p> <p>Elencare le norme generali di sicurezza per le attività lavorative.</p> <p>Esporre le regole di primo soccorso e di pronto soccorso.</p> <p>Conoscere i più comuni DPI utilizzabili nelle varie ipotesi di lavoro.</p>	<p>Essere in grado di individuare e riconoscere i principali fattori di rischio infortuni.</p> <p>Saper tenere comportamenti corretti durante le procedure di evacuazione di edifici, sapere le regole di primo soccorso</p> <p>Descrivere l'utilizzo e i tipi di segnaletica antinfortunistica.</p> <p>Utilizzare gli strumenti adeguati alle misure e agli</p>

<p>Pianificare, elaborare e valutare interventi di riparazione su parti o organi dei veicoli in base alle caratteristiche costruttive con opportuna strumentazione.</p> <p>Distinguere le diverse categorie di attività di autoriparatore.</p> <p>Conoscere le leggi e le norme di riferimento meccatronico, carrozzeria, gommista. Licenze autorizzazioni, prescrizioni di legge e di settore per esercitare la professione di autoriparatore</p> <p>Conoscere la legislazione in materia di gestione, stoccaggio, smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Oneri dei produttori di rifiuti,(autoriparatori)</p> <p>Classificazione dei rifiuti.</p> <p>Codifica dei rifiuti.</p> <p>Sanzioni e controlli da parte degli organi preposti.</p>	<p>Descrivere lavorazioni e interventi sui veicoli</p> <p>Definire i criteri da seguire e pianificare gli interventi sulla base delle informazioni raccolte in diagnosi</p> <p>Elencare i più comuni interventi e lavorazioni eseguiti sui veicoli.</p> <p>Descrivere il funzionamento di attrezzature e macchinari presenti in officina. Doveri dell'autoriparatore nei confronti del cliente.</p> <p>Descrivere le lavorazioni eseguibili per categoria di attività.</p> <p>Elencare le principali attrezzature per eseguire le lavorazioni di gommista meccatronico carrozziere, licenze e/o permessi, requisiti tecnici e personali.</p> <p>Conoscere le tipologie di rifiuti che si producono in base alle lavorazioni e alle tipologie di interventi sul veicolo.mettere in pratica tutte le precauzioni per evitare sversamenti accidentali</p>	<p>standard di precisione richiesti.</p> <p>Saper trattare ed elaborare i dati ottenuti dalle misurazioni effettuate.</p> <p>Utilizzare strumenti di diagnosi e controllo computerizzata.</p> <p>Elaborare, interpretare individuare guasti o malfunzionamenti sul veicolo. Compilare schede commessa, preventivi di spesa e gestione trattamento dei dati pe</p> <p>Conoscere distinguere e applicare le norme di settore le prescrizioni di legge nelle specifiche categorie di lavorazioni.</p> <p>Effettuare le operazioni di manutenzione riparazione, collaudo sui veicoli. Calibrazione, manutenzione uso degli strumenti, e delle attrezzature di sett</p> <p>Riconoscere i principali rifiuti</p> <p>Descrivere le caratteristiche dei rifiuti e saperli differenziare, classificare stoccare e smaltire in modo corretto. Saper compilare schede e formulari di carico e scarico dei rifiuti.</p>
---	--	---

	e primi interventi di bonifica e/o contenimento di sversamenti accidentali	
METODI DI INSEGNAMENTO		
Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning, lavori di gruppo.		
ATTIVITA' DI RECUPERO		
In itinere.		
STRUMENTI DI LAVORO		
Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.		
VERIFICHE		
Le verifiche sono effettuate sia sotto forma di prove orali che sotto forma di prove scritte. La valutazione ha tenuto conto dei livelli raggiunti, della proprietà di linguaggio e dell'impegno manifestato in classe. Per quanto riguarda le verifiche durante l'attività di didattica a distanza si è tenuto conto della partecipazione alle attività proposte, del livello di interazione, della restituzione dei compiti assegnati e del rispetto dei tempi di consegna degli stessi.		

Documento	PROGRAMMA
Materia	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni

Docente	Verdura Ignazio Liborio
---------	--------------------------------

alcuni contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo: teknoMech Hoepli.

Modulo	Titolo	Contenuti
1	UDA 1-SICUREZZA E SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Legislazione in materia di sicurezza. ● Segnaletica di sicurezza ● Dispositivi di protezione ● Figure aziendali sulla sicurezza
2	UDA 2 – PROCEDURE DOCUMENTI E CICLI DI LAVORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di diagnosi riparazione, manutenzione , collaudo. • Il tagliando • Accettazione veicolo • Scheda commessa officina • Preventivo di spesa • La fatturazione, tariffe garanzie e trattamento dei dati(privacy).
3	UDA 3 – ATTIVITA' DI AUTORIPARATORE, LICENZE E NORME DI SETTORE	<ul style="list-style-type: none"> ● Meccatronica ● Carrozzeria ● Gommista ● Soccorso stradale ● Vendita di veicoli e ricambi ● Autolavaggio

4	UDA 4 –GESTIONE STOCCAGGIO,SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di rifiuto • Stoccaggio,detenzione,deposito temporaneo dei rifiuti. • Recupero e smaltimento • Classificazione dei rifiuti • Registri, formulari di carico e scarico dei rifiuti • Cenni su sanzioni e controlli da parte delle autorità e organi pubblici.

Documento	Scheda disciplinare
Materia	MATEMATICA
Docente	Prof. GAETANO ANTONIO LEDDA

OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Rappresentare un insieme e utilizzare le procedure di calcolo fra insiemi. Rappresentare un insieme. Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico . rappresentandole anche sotto forma grafica. Analizzare dati</p>	<p>Equazioni di 1° e 2° grado, le disequazioni di 1° e 2° grado, sistemi di disequazioni. La retta. Le funzioni</p> <p>Limiti e funzioni continue</p>	<p>Saper risolvere le equazioni, le disequazioni ed i sistemi di disequazioni, interpretandone la soluzione. Sapere riconoscere l'equazione di una retta e saperla rappresentare sul piano cartesiano. Riconoscere i concetti di funzione, dominio, codominio, grafico di una funzione. Saper classificare una funzione. Saper leggere il grafico di una funzione.</p>

<p>e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche Rappresentare un insieme.</p>		<p>Saper calcolare il dominio, il segno di una funzione, le intersezioni con gli assi cartesiani e interpretarli graficamente nel piano cartesiano.</p> <p>Saper riconoscere il concetto di limite di una funzione e interpretarlo graficamente. Saper calcolare i limiti finiti e infiniti delle funzioni algebriche per calcolare gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.</p>
METODI DI INSEGNAMENTO		
<p>Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, lavori di gruppo.</p>		
ATTIVITA' DI RECUPERO		
IN ITINERE		
STRUMENTI DI LAVORO		
<p>Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente.</p>		
VERIFICHE		
<p>Le verifiche sono state effettuate sia sotto forma di prove orali che sotto forma di prove scritte. La valutazione ha tenuto conto dei livelli raggiunti, della proprietà di linguaggio e dell'impegno manifestato in classe. Per quanto riguarda le verifiche durante l'attività di didattica si è tenuto conto della partecipazione alle attività proposte, del livello di interazione, della restituzione dei compiti assegnati e del rispetto dei tempi di consegna degli stessi.</p>		

Documento	PROGRAMMA
Materia	Matematica
Docente	Prof. Gaetano Antonio Ledda

alcuni contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo: .

Modulo	Titolo	Contenuti
1	Prerequisiti	Calcolo algebrico, espressioni con frazioni, m.c.m. Equazioni di 1° e 2° grado, Disequazioni di 1° e 2° grado, disequazioni frazionarie, sistemi di disequazioni.
2	Il piano cartesiano	La retta e sua rappresentazione sul piano cartesiano
3	TOPOLOGIA – C.E. – CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI	Intervalli e intorni. Funzioni reali di variabile reale: definizioni e proprietà. Insieme di esistenza di una funzione. Grafico di una funzione. Studio del segno di una funzione. Le funzioni trattate sono state semplici funzioni di tipo algebriche.
4	LIMITI DI FUNZIONI	Intorno di un punto. Limite finito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Le funzioni continue. Punti di discontinuità di una funzione. Concetto di asintoto di una funzione. Ricerca degli asintoti di una funzione. Grafico probabile di una funzione

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione
Docente	Prof. Ing. Simone Russo

OBIETTIVI

Competenze	Abilità	Conoscenze
Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente.	Compilare registri di manutenzione e degli interventi effettuati. Effettuare prove di laboratorio attenendosi rigorosamente alle normative di settore al fine del rilascio delle certificazioni di conformità.	Direttive e protocolli delle prove di laboratorio unificate. Normativa sulla certificazione dei prodotti. Marchi di qualità.

Documento	PROGRAMMA
Materia	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione
Docente	Prof. Ing. Simone Russo

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

Modulo U.D.A	Titolo	Contenuti
1	METODI DI MANUTENZIONE	Metodi tradizionali e innovativi Ingegneria della manutenzione Telemanutenzione Teleassistenza
2	RICERCA GUASTI (TROUBLESHOOTING)	Metodiche di ricerca guasti Strumenti di diagnostica
3	APPARECCHIATURE E IMPIANTI MECCANICI: SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO	SISTEMI INDUSTRIALI Procedure Manutenzione per un elettromandrino SISTEMI DI TRASPORTO Impianti di mobilità delle persone e loro manutenzione
4	APPARECCHIATURE E IMPIANTI OLEODINAMICI E PNEUMATICI: SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO	Pneumatica Oleodinamica Sistemi frigoriferi SISTEMI DI TRASPORTO Trasmissioni idrauliche Applicazioni dell'oleoidraulica sui veicoli per trasporto pubblico e privato

5	APPARECCHIATURE E IMPIANTI TERMOTECNICI: SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO	<p>SISTEMI INDUSTRIALI E CIVILI</p> <p>Impianti di riscaldamento industriali e civili</p> <p>Impianti frigoriferi industriali e civili</p> <p>Impianti di teleriscaldamento e cogenerazione</p> <p>Impianti acqueodottistici</p> <p>SISTEMI DI TRASPORTO</p> <p>Procedure nella manutenzione degli autoveicoli</p> <p>Strumentazione per la diagnosi</p>
6	Motori a combustione interna	<p>Procedure nella manutenzione dei motori degli autoveicoli</p> <p>Strumentazione per la diagnosi</p> <p>Esempi di interventi manutentivi sui motori degli autoveicoli</p>

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	TECNOLOGIE ELETTRICHE, ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
Docenti	Prof. ing. Aurelio Spina Prof. Sergio Carfi (Insegnante tecnico Pratico)

OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
------------	------------	----------

<p>Analizzare e interpretare schemi di apparati e dispositivi predisponendo le attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo. • Operare in sicurezza nel rispetto delle norme nei luoghi di lavoro. • Gestire le esigenze del committente • Analizzare e interpretare schemi di apparati e dispositivi illuminotecnici • Analizzare e interpretare schemi di apparati e dispositivi utilizzando integrati a piccola e media scala di integrazione • Eseguire le attività di assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria di apparati e impianti, ripristinandone funzionalità e conformità alle specifiche tecniche e alle normative di sicurezza degli utenti. 	<p>•Consultare i manuali tecnici di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare i componenti con le caratteristiche adeguate ○ Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi ○ Smontare, sostituire e rimontare componenti ○ Realizzare e interpretare disegni e schemi di attrezzature, dispositivi e impianti ○ Applicare metodi di ricerca guasti ○ Mettere in relazione i dati della documentazione con il dispositivo descritto ○ Realizzare e progettare dispositivi e impianti di moderata complessità ○ Pianificare e organizzare le attività ○ Scegliere e utilizzare le porte logiche fondamentali ○ Applicare metodi di ricerca guasti <p>Applicare le misure di prevenzione.</p>	<p>Caratteristiche d'impiego dei componenti elettronici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misure di grandezze elettriche ed elettroniche - Norme e tecniche di rappresentazione grafica - Funzionalità di apparecchiature, dispositivi e componenti di interesse - Norme e tecniche e di rappresentazione grafica di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità. - Norme tecniche riguardanti i motori elettrici in alternata e in continua, sincroni e asincroni. - Procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria - Legislazione e normativa di settore relative a sicurezza e tutela ambientale
---	---	---

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione frontale e partecipata ○ Lavoro di gruppo ○ Lavoro individuale

- Attività di cooperative learning
- Brainstorming
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Project based learning
- TEAL
- Microlearning
- Debate
- Didattica integrata
- Visione di documenti filmati

ATTIVITA' DI RECUPERO

In itinere.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo, Manuali tecnici e di settore, sussidi didattici e testi di approfondimento.
- Google G-suite
- Registro elettronico
- LIM
- Smart Board
- **Videoproiettore**
- Dizionari
- Manuali
- Dispense in formato digitale
- Appunti dettati o fotocopiati
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati:
- Aule
- Laboratori d'informatica
- **Laboratorio elettronico**

VERIFICHE

Le verifiche sono effettuate sia sotto forma di prove orali, scritte e pratiche. La valutazione ha tenuto conto dei livelli di competenza e apprendimento raggiunti e dell'impegno manifestato in classe.

Documento	PROGRAMMA
Materia	TECNOLOGIE ELETTRICHE, ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
Docente	Prof. ing. Aurelio Spina Prof. Sergio Carfi (Insegnante tecnico Pratico)

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

- o **M. Coppelli– B. Stortoni "TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI 2, Mondadori.**

Modulo	Titolo	Contenuti
1	Motori elettrici in ALTERNATA	<ul style="list-style-type: none">○ Coppia e forza○ Rotazione sincrona e asincrona○ Struttura di un motore elettrico○ Potenza e rendimento
2	MOTORI in corrente continua	<ul style="list-style-type: none">○ Principi di funzionamento<ul style="list-style-type: none">○ Potenza e rendimento○ Motori passo-passo

		○ Motori brushless
3	Sostenibilità Ambientale(*)	<ul style="list-style-type: none"> ● Transizione energetica e transizione ecologica ● Cambiamenti climatici ● Agenda 2030 e impatto ambientale ● Energie rinnovabili ● Autotrazione elettrica e sua sostenibilità
		●
		●

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI
Docenti	Prof. ing. Gaetano Sorge Prof. Davide Giuseppe Grasso (Insegnante tecnico Pratico)

OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
------------	------------	----------

<p>1 - Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.</p> <p>2 - Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.</p> <p>3 - Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti.</p> <p>4 - Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente.</p> <p>6 - Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine utensili a Controllo Numerico. • Sensori e Trasduttori. • Impianti tecnici nel settore automotive. • Transizione energetica ed ecologica. • Sensori e Trasduttori. • Sostenibilità nel settore della autotrazione elettrica. • I metodi di raccolta ed elaborazione dati. • Le tecniche di Project Management. • I metodi di pianificazione. • Le tecniche di risoluzione dei problemi. • Le tipologie di guasti. • Il concetto di affidabilità. • La misura dell'affidabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e organizzare le attività di crescente complessità. • Elaborare programmi in CNC e verificare la correttezza delle lavorazioni. • Analizzare dati ed effettuare previsioni con l'uso di strumenti statistici. • Preservare la continuità nei processi di manutenzione. • Analizzare i tempi di un progetto • Gestire le necessità di magazzino. • Riconoscere le tipologie di guasti. • Valutare numericamente l'affidabilità. • Applicare i metodi per la misura dell'affidabilità.
---	--	--

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e partecipata
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individuale
- Attività di cooperative learning
- Brainstorming

- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Project based learning
- TEAL
- Microlearning
- Debate
- Didattica integrata
- Visione di documenti filmati

ATTIVITA' DI RECUPERO

In itinere.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo, Manuali tecnici e di settore, sussidi didattici e testi di approfondimento.
- Google G-suite
- Registro elettronico
- LIM
- Smart Board
- Videoproiettore
- Dizionari
- Manuali
- Dispense in formato digitale
- Appunti dettati o fotocopiati

Attrezzature e spazi didattici utilizzati:

- h) Aule
- i) Laboratori d'informatica
- j) Laboratorio Motoristico
- k) Laboratorio Meccatronico
- l) Software diagnostici

VERIFICHE

Le verifiche sono effettuate sia sotto forma di prove orali, scritte e pratiche. La valutazione ha tenuto conto dei livelli di competenza e apprendimento raggiunti e dell'impegno manifestato in classe.

Documento	PROGRAMMA
Materia	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI
Docente	Prof. ing. Gaetano Sorge Prof. Davide Giuseppe Grasso (Insegnante tecnico Pratico)

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

- o Caligaris, Fava, Tomasello, Casella, Sabarino, Pivetta, "NUOVO TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI 3, Hoepli

Sussidi didattici o testi di approfondimento:

- o AA.VV. "MANUALE DEL MANUTENTORE", Hoepli

Modulo	Titolo	Contenuti
1	Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Direttiva Macchine 2006/42/CE (richiami) ● Qualità: UNI EN ISO 9001: 2015 (richiami) ● Sicurezza D. Lgs. 81/2008 (richiami)
2	Guasti e Affidabilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Tipologie di guasto e metodi manutentivi ● Affidabilità. ● Calcolo e valutazione dell'affidabilità.
3	Sostenibilità Ambientale(*)	<ul style="list-style-type: none"> ● Transizione energetica e transizione ecologica ● Cambiamenti climatici

		<ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030 e impatto ambientale ● Energie rinnovabili ● Autotrazione elettrica e sua sostenibilità
4	Ricerca operativa e Project Management	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricerca Operativa ● Project Management ● Tecniche di problem solving ● Gestione e approvvigionamento dei magazzini
5	Automazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo numerico: richiami sulla struttura delle macchine utensili a controllo numerico. ● Sensori e trasduttori nell'industria e nell'automotive. ● Impianti automatizzati a bordo veicolo. ● Software di modellazione e simulazione pneumatica.

Documento	15 maggio
Materia	Lingua e letteratura italiana
Docente	Paola Maria Chiara Grassi

OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
-------------------	-------------------	-----------------

<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua italiana nelle sue diverse forme e manifestazioni • Cogliere il legame tra le poetiche degli autori e i mutamenti storico-culturali • Riconoscere continuità e differenze tra letteratura italiana e altre letterature europee • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole di testi in prosa e in versi e comprendere i cambiamenti cui vanno incontro le forme letterarie • Orientarsi fra testi e autori fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> -Naturalismo, Verismo e Verga -La poesia italiana Postunitaria -D'Annunzio -Pascoli - Il contesto culturale del primo Novecento - Pirandello - Avanguardie poetiche del primo Novecento -Grandi poeti del Novecento: Ungaretti, Quasimodo -La prosa del secondo Novecento: Primo Levi 	<ul style="list-style-type: none"> -Applicare ai testi tecniche, strategie e modi di lettura adatti a scopi e contesti diversi -Applicare nella propria produzione orale e scritta la conoscenza delle strutture della lingua italiana -Riconoscere e utilizzare nella propria produzione scritta e orale le varietà di registro linguistico -Riflettere sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue variazioni nel tempo e nello spazio, sui registri, sugli stili comunicativi e letterari -Scrivere in modo corretto, efficace e adeguato testi di diverso tipo -Conoscere le linee generali di sviluppo della letteratura italiana -Individuare il rapporto tra le caratteristiche tematiche e formali di un testo e il contesto storico in cui esso è stato prodotto. -Inquadrare storicamente e interpretare testi in prosa, in versi o teatrali. -Leggere, analizzare e interpretare, testi in prosa, in versi o teatrali.
---	---	--

		-Usare strumenti audiovisivi e multimediali per produrre ipertesti e/o per esporre argomenti di studio. - Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti.
METODI DI INSEGNAMENTO		
Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning, lavori di gruppo.		
ATTIVITA' DI RECUPERO		
In itinere.		
STRUMENTI DI LAVORO		
Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.		
VERIFICHE		
Le verifiche sono effettuate sia sotto forma di prove orali che sotto forma di prove scritte. La valutazione ha tenuto conto dei livelli raggiunti, della proprietà di linguaggio e dell'impegno manifestato in classe. Per quanto riguarda le verifiche durante l'attività di didattica a distanza si è tenuto conto della partecipazione alle attività proposte, del livello di interazione, della restituzione dei compiti assegnati e del rispetto dei tempi di consegna degli stessi.		

Documento	PROGRAMMA
Materia	Lingua e letteratura italiana
Docente	Paola Maria Chiara Grassi

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo: La mia nuova letteratura. Roncoroni, Mondadori.

Modulo	Titolo	Contenuti
1	Il secondo Ottocento e le scritture del vero	1.1 Positivismo, Naturalismo e Verismo 1.2 Giovanni Verga
2	La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento	2.1 Gabriele D'Annunzio 2.2 Giovanni Pascoli 2.3 Il Futurismo 2.4 Luigi Pirandello
3	La letteratura tra le due guerre e la prosa del secondo Novecento	3.1 Giuseppe Ungaretti 3.2 Salvatore Quasimodo 3.3 Primo Levi

SCHEDE DISCIPLINARE:

Documento	15 maggio
Materia	Storia
Docente	Paola Maria Chiara Grassi

OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
-------------------	-------------------	-----------------

<p>-Sulla base dello studio dei sistemi amministrativi e politici di una determinata epoca, agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico del mondo, e le loro connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>- Stabilire collegamenti tra le tradizioni dell'Età contemporanea, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>-Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per ricostruire la cronologia e la collocazione nello spazio degli eventi storici in modo da comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p> <p>-Utilizzare il patrimonio lessicale facendo riferimento al linguaggio specialistico della storia, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Europa della Seconda rivoluzione industriale e il movimento socialista • Colonialismo e Imperialismo: la spartizione dell'Africa e dell'Asia • L'Italia post unitaria: Destra storica, Sinistra storica e crisi di fine secolo • La <i>Belle époque</i> e la società di massa • L'Italia giolittiana • La Grande Guerra • La Rivoluzione in Russia <p>Trattati di pace, l'Europa e gli Stati Uniti dopo la guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crisi dello Stato liberale in Italia e affermazione del Fascismo • Nascita e crisi della Repubblica di Weimar • La crisi del 1929 in Usa e in Europa • Il Nazismo in Germania • L'Unione Sovietica di Stalin • Il Fascismo degli anni Trenta • La Seconda guerra mondiale • Dopo la guerra: il mondo diviso in due blocchi 	<p>-Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuare i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>-Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme).</p> <p>-Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>-Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.</p> <p>-Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.</p> <p>-Leggere e interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.</p>
---	---	---

<p>- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici per approfondire tematiche storiche</p>		
METODI DI INSEGNAMENTO		
<p>Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning, lavori di gruppo.</p>		
ATTIVITA' DI RECUPERO		
<p>In itinere.</p>		
STRUMENTI DI LAVORO		
<p>Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.</p>		
VERIFICHE		
<p>Le verifiche sono effettuate sia sotto forma di prove orali che sotto forma di prove scritte. La valutazione ha tenuto conto dei livelli raggiunti, della proprietà di linguaggio e dell'impegno manifestato in classe. Per quanto riguarda le verifiche durante l'attività di didattica a distanza si è tenuto conto della partecipazione alle attività proposte, del livello di interazione, della restituzione dei compiti assegnati e del rispetto dei tempi di consegna degli stessi.</p>		

Documento	PROGRAMMA
Materia	Lingua e letteratura italiana
Docente	Paola Maria Chiara Grassi

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo: La storia intorno a noi, V.Calvani, Monsadori.

Modulo	Titolo	Contenuti
1	UDA 1 – SECONDA METÀ DELL’OTTOCENTO TRA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E IMPERIALISMO	<ul style="list-style-type: none"> • L’Europa della Seconda rivoluzione industriale e il movimento socialista • Colonialismo e Imperialismo: la spartizione dell’Africa e dell’Asia • L’Italia post unitaria: Destra storica, Sinistra storica e crisi di fine secolo • La <i>Belle époque</i> e la società di massa • L’Italia giolittiana
2	UDA 2 -LA GRANDE GUERRA, GLI STATI UNITI E IL <i>NEW DEAL</i>, L’EUROPA E IL TOTALITARISMO	<ul style="list-style-type: none"> • La Grande Guerra • La Rivoluzione in Russia Trattati di pace, l’Europa e gli Stati Uniti dopo la guerra • Crisi dello Stato liberale in Italia e affermazione del Fascismo • Nascita e crisi della Repubblica di Weimar • La crisi del 1929 in Usa e in Europa • Il Nazismo in Germania • L’Unione Sovietica di Stalin • Il fascismo degli anni Trenta

3	UDA 3 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA GUERRA FREDDA	<ul style="list-style-type: none"> • La Seconda guerra mondiale • Dopo la guerra: il mondo diviso in due blocchi
---	--	--

SCHEDA DISCIPLINARE:

Documento	15 MAGGIO
Materia	LINGUA INGLESE
Docente	ACQUILINO VALERIA

OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p>	<p>Aspetti grammaticali.</p> <p>Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale.</p> <p>Ortografia e fonologia</p> <p>Tipi e generi testuali</p> <p>Aspetti interculturali.</p> <p>Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio.</p>	<p>Comprensione Orale(Ascolto):</p> <p>Comprendere i punti principali di semplici testi orali in lingua standard relativi ad argomenti di vita quotidiana, ad ambiti di cultura generale e ad argomenti attinenti alla microlingua del proprio settore di indirizzo.</p> <p>Comprensione scritta(Lettura):</p> <p>Comprendere in maniera globale e con discreta autonomia testi scritti</p>

		<p>di diversa tipologia e genere relativi</p> <p>ad argomenti di vita quotidiana, ad</p> <p>ambiti di cultura generale e ad argomenti attinenti alla microlingua</p> <p>del proprio settore di indirizzo.</p> <p>Produzione orale</p> <p>Partecipare ad una conversazione</p> <p>con sufficiente spontaneità</p> <p>utilizzando il lessico specifico e i</p> <p>diversi registri su argomenti di vita</p> <p>quotidiana e su argomenti attinenti</p> <p>alla microlingua del proprio settore</p> <p>di indirizzo.</p> <p>Produzione scritta</p> <p>Scrivere semplici testi su argomenti</p> <p>di vita quotidiana adeguati allo</p> <p>scopo e al destinatario utilizzando il</p> <p>linguaggio specifico su argomenti di</p> <p>vita quotidiana, di cultura generale e</p> <p>argomenti attinenti alla microlingua</p> <p>del proprio settore di indirizzo</p>
--	--	---

METODI DI INSEGNAMENTO		
Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, cooperative learning, lavori di gruppo.		
ATTIVITA' DI RECUPERO		
In itinere.		
STRUMENTI DI LAVORO		
Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.		
VERIFICHE		
Le verifiche sono effettuate sia sotto forma di prove orali che sotto forma di prove scritte. La valutazione ha tenuto conto dei livelli raggiunti, della proprietà di linguaggio e dell'impegno manifestato in classe. Per quanto riguarda le verifiche durante l'attività di didattica a distanza si è tenuto conto della partecipazione alle attività proposte, del livello di interazione, della restituzione dei compiti assegnati e del rispetto dei tempi di consegna degli stessi.		

Documento	PROGRAMMA
Materia	LINGUA INGLESE

Docente	ACQUILINO VALERIA
---------	-------------------

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo: NEW GEAR UP-IL
CAPITELLO

Modulo	Titolo	Contenuti
1	The car engine	The combustion cycle The cooling system The fuel system The electrical system
2	Electrical machines	The electric motor The electric generator The transformer The hybrid car Fuel cells
3	Mechanization	
4	History	The first industrial revolution
5		

SCHEMA DISCIPLINARE: RELIGIONE

Docente	Prof.ssa Navarra Maria
----------------	-------------------------------

OBIETTIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> <p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.</p> <p>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.</p>	<p>Saper motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>Saper riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>Saper operare scelte etiche, in riferimento alle problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico- tecnologico, nel confronto con i valori cristiani.</p>	<p>Saper confrontare orientamenti e risposte cristiane con le più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Saper descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le diverse culture e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali</p>

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione interattiva
 Lezione dialogata abbinata al metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze.
 Discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, materiale di approfondimento fornito dal docente, audiovisivi in genere.

VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate sia sotto forma di conversazioni guidate che sotto forma di questionari.

Per la valutazione delle competenze gli indicatori utilizzati sono stati:

- correttezza e completezza, precisione, funzionalità, efficacia e capacità espositiva.
- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni

Documento	PROGRAMMA
------------------	------------------

I contenuti analizzati sono stati tratti dal seguente libro di testo:

La Vita Davanti a noi, Luigi Solinas – SEI

24. MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

TEMPI:

- 1° periodo novembre - febbraio
- 2° periodo marzo -giugno

Fasi:

Fase 1 - Progettazione

Fase 2 - Avvio attività

Fase 3 - Prosecuzione dell'attività

Fase 4 -Conclusioni e realizzazione del prodotto

Fase 5 - Somministrazione feedback di soddisfazione del progetto

COORDINATORE DEL MODULO:

Docente: prof. Aurelio Spina

Il coordinatore del modulo di E.C.:

- compilerà l'UDA di E.C., collaborando con i docenti coinvolti.

- seguirà i lavori dell'UDA e si raccorderà con il referente d'Istituto all'Educazione civica

METODI FORMATIVI

- compiti di realtà;
- ricerche legate allo sviluppo di progetti;
- creazione di documenti multimediali da condividere sul sito scolastico;
- autovalutazione e valutazione tra pari.
- lezione Frontale
- brainstorming
- approccio induttivo
- laboratorio
- cooperative Learning
- virtual Lab
- peer Tutoring
- approccio Metacognitivo
- project Work
- flipped Classroom

(Nei metodi attivi di apprendimento (come il role playing o le diverse forme di outdoor training) e nella didattica esperienziale, indica il momento in cui, completata l'attività, il gruppo in formazione con la guida dell'insegnante/formatore torna riflessivamente su quello che è accaduto per raggiungerne consapevolezza e fissarlo a quadri concettuali espliciti).

STRUMENTI DIDATTICI

- dispense
- schemi
- apparati multimediali
- virtual Lab.
- uso di software
- video
- ascolto di testimonianze
- partecipazione a conferenze

- altro : visite didattiche

RISORSE UMANE

- interne
- esterne

SPAZI/SETTING D'APPRENDIMENTO

- Aula
- Laboratorio multimediale
- Aula magna
- Spazi esterni
- Lezioni online
- Altro:.....

EVENTUALI RACCORDI CON L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

(Progetti, percorsi PCTO, ...)

VERIFICA

Considerato che l'insegnamento di E.C. non deve consistere in una mera somma dei contributi delle varie materie e che gli obiettivi e le competenze devono essere valutati in modo collegiale, nel rispetto delle indicazioni delle Linee guida, i docenti coinvolti fanno riferimento a griglie di valutazione ad hoc, che guardano alla capacità degli alunni di:

- agire da cittadini responsabili
- partecipare pienamente alla vita civica e sociale

La Verifica guarderà alla crescita dell'alunno in termini di:

- partecipazione
- atteggiamento,
- collaborazione
- responsabilità verso le proposte didattiche.

25. MODULO DI ORIENTAMENTO
Modulo di orientamento formativo
per la classe V e il terzo periodo dei corsi serali

Titolo del modulo : ***"Occasioni orientative da non perdere"***

In linea con quanto previsto dal DM 328/22.12.2022, e successive integrazioni, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto omnicomprensivo " Dalla Chiesa" organizza, nelle classi quinte del corso diurno e terzo periodo dei corsi serali, moduli curriculari di orientamento formativo di almeno 30 ore curriculari.

In questo percorso ciascuno studente verrà accompagnato da un docente tutor, che lo aiuterà ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e a creare il proprio eportfolio, supportando studenti e famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali.

Obiettivi:

- Stimolare lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti
 - Aiutare gli studenti a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni
- Fornire agli studenti gli strumenti per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa

Attività previste:

- Test e questionari iniziali :

Al fine di aiutare a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni, verranno somministrati dei questionari iniziali. In questa fase si vuole misurare il grado di consapevolezza che lo studente ha delle proprie potenzialità, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini e delle inclinazioni, per arrivare ad elaborare in modo critico e proattivo un proprio progetto di vita.
- Didattica orientativa disciplinare

Al momento la didattica orientativa è un obiettivo che dovrebbe guidare lo sviluppo della nostra offerta formativa: perseguire gli obiettivi di apprendimento curricolari mentre si

perseguono obiettivi di sviluppo personale: sviluppare e sostenere l'autostima nei nostri studenti, migliorare la gestione dello stress, ottenere una migliore comprensione di sé, delle proprie attitudini e capacità.

L'operato di molti docenti già va in questa direzione ma è ancora troppo poco. Pertanto al momento si chiede ad ogni docente di potenziare tutte quelle attività che si prestano al conseguimento di questi obiettivi, nell'attesa di poter definire nei vari dipartimenti opportune e mirate azioni.

- Laboratori di didattica orientativa attraverso i laboratori tecnologici curriculari:

Le ore di laboratorio sono quelle più attese dagli studenti, per la possibilità che offrono di cimentarsi con la dimensione pratica e l'apprendimento esperienziale-deduttivo. I laboratori sono legati anche all'acquisizione di specifiche competenze correlate al profilo in uscita. Questi momenti potranno rappresentare un'occasione privilegiata per spingere gli alunni a immaginare il futuro e definire i propri obiettivi in termini di realizzazione.

- PCTO e Apprendistato di I livello:

Tutti gli studenti saranno impegnati in attività di PCTO di classe o individuale, almeno n.210 ore come previsto dal legislatore. I percorsi formativi di PCTO sono stati progettati sulla base di apposite convenzioni stipulate con piccole o medie imprese, previa verifica delle loro capacità strutturali, tecniche organizzative e formative. Purtroppo nel nostro territorio non sono presenti aziende in grado di poter ospitare gruppi di studenti, in quanto trattasi per lo più di ditte uninominali. Quindi per venire incontro ai bisogni degli alunni, provenienti da differenti contesti territoriali, la scuola ha ricercato nei vari paesi di provenienza degli studenti aziende ospitanti. Prima di inserire i singoli studenti nelle "strutture aziendali" sarà attivato per ogni classe un corso di formazione della durata di h.16 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione degli incidenti. Inoltre a cura del docente orientatore saranno predisposti appositi incontri con il Centro per l'impiego per sviluppare temi collegati alla cultura del lavoro e le regole che la caratterizzano.

Per l'apprendistato di I livello la scuola individua il datore di lavoro tenendo conto della coerenza tra attività lavorativa e profilo in uscita dello studente, previa verifica dei requisiti strutturali, tecnici e formativi dell'azienda ospitante e stipula di apposito protocollo. Il protocollo definisce compiti e responsabilità della scuola e del datore di lavoro per la

realizzazione dei percorsi in apprendistato (durata, contenuti e organizzazione didattica dei percorsi).

- Incontri con esperti esterni del mondo del lavoro e della formazione professionale, uscite didattiche e visite guidate presso aziende del territorio:

Tali incontri sono previsti per tutti gli studenti del triennio. L'intento è quello di offrire occasioni mirate per ampliare le proprie conoscenze ed acquisire informazioni utili per elaborare il proprio progetto di vita in funzione di una possibile scelta lavorativa e formativa.

- Orientamento in uscita :

Sono programmate in collaborazione con l'Università di Catania, incontri formativi nell'ambito del Progetto "OUI". Verranno fornite conoscenze e competenze trasversali e informazioni sulle diverse proposte di formazione superiore utili alla crescita personale e alla realizzazione di società sostenibili e inclusive, anche attraverso esperienze didattiche disciplinari attive, partecipative e laboratoriali. Saranno illustrate le caratteristiche dei settori del lavoro e gli sbocchi occupazionali possibili e innovativi, che possano avvalersi delle competenze acquisite nell'ambito dei percorsi scolastici e universitari.

Poiché i nostri studenti richiedono una preparazione immediatamente spendibile nel mondo del lavoro, pur non escludendo successivi percorsi di formazione superiore e universitari, la presenza nel nostro territorio dell'ITS Steve Jobs rappresenta una valida opportunità in tal senso, soprattutto per l'Area tecnologica della Meccatronica in linea con il nostro percorso di Manutenzione e Assistenza Tecnica. In passato con l'ITS abbiamo già avuto esperienza di azioni di orientamento formativo con particolare riferimento alle softskill, a seminari formativi su tematiche relative all'area della meccatronica, che hanno incontrato l'interesse di molti dei nostri studenti e che adesso si rendono strutturali all'interno di un sistemico rapporto di collaborazione, abbandonando l'episodicità degli interventi.

- Incontri con il Centro per l'impiego per conoscere come si elabora e si presenta un Curriculum Vitae.

A cura dei docenti tutor sono previsti colloqui individuali, supporto per la gestione delle criticità registrate in ambito scolastico e informazioni utili sulle opportunità messe in campo dalla scuola per aiutare gli studenti a recuperare carenze didattico-disciplinari e quelle motivazionali .

- Sono previsti incontri formativi sull'uso della Piattaforma Unica

Numero di ore:

Ore Curricolari N 30

Ore Extracurricolari N° 0

Totale ore complessive N. 30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo:

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole